

ARMI DI DISTRAZIONI DI MASSA

quando un cambiamento si impone come necessario

“Non stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti ma un cambiamento d'epoca”. Che non sia più solo uno slogan e neppure una dotta analisi proposta da sociologi illuminati, è ormai per tutti una evidenza. Chi l'ha detto per primo una decina d'anni fa, è uno degli uomini attualmente più acuti e illuminati, Jorge Mario Bergoglio, ovvero papa Francesco. Del resto, la cronaca quotidiana evidenzia ormai a livello planetario questa verità. Se da una parte siamo come allibiti e increduli per quanto avviene sotto i nostri occhi, dall'altra siamo come sconsolati e ci invade un senso di impotenza. Avvertiamo infatti di essere come circondati da situazioni e realtà che sono come un'arma puntata verso ciascuno di noi e verso questa umanità. Del resto, da mesi uno dei termini maggiormente ricorrenti nella comunicazione, è appunto, “arma” a motivo della sciagurata guerra scatenata giusto un anno fa dal criminale dittatore moscovita.

Tuttavia, oltre alla enorme quantità di “armi di distruzioni di massa” esibite anche nei quotidiani reportage televisivi, è quanto mai importante non sottovalutare la massa incredibile di “**armi di distrazioni di massa**” presenti in forma apparentemente innocua, ma che causa non poche morti in troppe persone.

Di questa tipologia di “armi” presenti nella nostra società, ne evidenzio tre.

La più terribile di tutte: l'**indifferenza** verso le numerose situazioni di disperazione che molta parte dell'umanità vive ordinariamente. Ne è prova il dramma recente dei terremotati in Turchia e Siria: dopo solo qualche giorno dall'evento, l'informazione è quasi del tutto scomparsa dalle prime pagine anche dei maggiori quotidiani nazionali. L'emozione per i drammi di molta gente, dura poco meno di una settimana!

Una seconda “arma di distrazione di massa” tra le più micidiali, è poi quel **senso di stupidità e continua volgarità** che viene seminato a piene mani da programmi televisivi spazzatura, come successo con le recenti esibizioni del nulla al festival sanremese pagati con soldi pubblici.

Non è infine da sottovalutare quel **fenomeno**, meno noto agli adulti ma assai frequentato dai ragazzi, **degli influencer** e dei **tik-toker** che creano pericolose mode e sdogano proposte che, non di rado, mettono a serio rischio la vita dei ragazzi più deboli.

Inizia in questi giorni il **tempo liturgico della Quaresima**. Perché non coglierlo come rinnovata opportunità che viene offerta per spuntare le “armi di distrazione” che abbiamo attorno concentrandoci e recuperando invece l'ascolto più calmo di una **Parola** di qualità, l'accostarsi festivo al gustoso **Pane dell'Eucarestia** e al vivere la semplicità dei **gesti di carità** capaci di offrire vita buona per molti?

Sappiamo l'inutilità totale dei lamenti sulla società che “va a male”.

Come credenti offriamo un contributo di qualità capace di rinnovare e migliorare il vissuto di tutti, iniziando a vivere il tempo che ci viene offerto come reale occasione di cambiamento.

Buon cammino quaresimale a tutti!

don Claudio